Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Coordinamento Pedagogico
Nidi d'Infanzia

Progetto Educativo Didattico

L'ambiente Nido e le relazioni
Le bolle che scoppiano

P.E.D.

Anno Educativo 2021-2022

Nido d'**Infanzia** Comunale **San Rocco**

Protagoniste e Protagonisti
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Personale Educativo ed Ausiliario
Bambine e Bambini Famiglie
Pedagogista

Indice

Tracce di memoria storica
Premessa
Analisi del contesto
Finalità
Obiettivi generali e specifici
Indicatori
Azioni
Strategia
Strumenti
Verifica e valutazione
Documentazione
Diagramma di Gantt
Target
Appendice

Tracce di memoria storica

La struttura che ospita **l'Asilo Nido San Rocco** originariamente faceva parte del complesso dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale collocato all'interno del complesso del San Felice, luogo di cura per la salute mentale.
Il complesso del San Felice ha le sue origini agli inizi del 1800 come convento dell'ordine dei Benedettini che curava i viandanti.
Poi la struttura nel tempo ha cambiato gestione passando alle IPAB e in seguito alla Provincia.
Nella ricostruzione storica di questo spazio pensiamo che siano stati ospitati oltre che malati "adulti" anche bambini con età compresa tra i tre e gli undici anni.
In seguito il Comune di Vicenza ha approvato la delibera contenente il progetto esecutivo per il restauro di due padiglioni dell'ex Ospedale Psichiatrico per ospitare l'Asilo Nido San Rocco che, dalla precedente sede in Contrà San Rocco, è stato così trasferito in Viale Torino 36.
L'Asilo Nido pur collocato in una zona del centro, è protetto dal traffico, dai rumori e garantisce all'utenza uno standard di sicurezza elevato.
L'accesso al nido da parte dell'utenza avviene sia da le Torino 36, sia dal Parco di San Felice: il primo accessibile anche dalle auto e il secondo fuori dal traffico cittadino, accessibile esclusivamente a piedi, in bicicletta o con il passeggino.
L'Asilo Nido ha una capienza per ospitare nella totalità settanta bambini di età compresa dai tre mesi ai tre anni.
La storia dell'asilo nido San Rocco è storia di crescita professionale del personale che vi opera, costruita nel tempo aggiungendo alla propria esperienza e cultura di base innumerevoli corsi di formazione sia con tematiche igienico-sanitarie e dell'alimentazione (molto care ai genitori), sia educative quali: *osservazione, dinamiche di gruppo, psicomotricità.* A partire da metà degli anni '90 inizia un percorso formativo importante che porterà all'adozione dell'approccio sistemico come metodologia applicata nei nidi di Vicenza.
Questo consistente percorso formativo ha reso il gruppo educatore capace di seguire con maggiore competenza i bambini e consente di essere punto di riferimento per le famiglie che quotidianamente richiedono consigli e confronti.

Premessa

Questo nuovo anno Educativo caratterizzato, dalla presenza delle normative sanitarie a causa della pandemia da Covid 19, interessa ed ha interessato tutta la *salute* e la vita sociale, in particolar modo le ***relazioni umane***. Anche il Nido, come Comunità sociale inevitabilmente ne è stato coinvolto.
L'attuazione di indispensabili *procedure sanitarie* ha comportato dei limiti: quelli relazionali al Nido che riguardano soprattutto la presenza dei genitori, le intersezioni tra i bambini del nido, le relazioni con gli adulti e i bambini della scuola dell'infanzia. Il timore del contagio fa si che si debbano evitare gli incontri tra educatori e genitori, per non creare assembramenti.
Quest'anno non volendo accantonare il lavoro e l'esperienza acquisita dal *percorso* sia *pedagogico* e *formativo*, sia della consapevolezza della normativa sanitaria attuata negli anni precedenti ma anzi facendone tesoro, l'equipe ha fatto suoi i termini di Resilienza, di Spazio (contributi pedagogici fornitici dal Formatore Dott. Fanchin Stefano "Le grammatiche dello spazio"), come Ambiente, Comunità e Narrazione di sé. Con questa visione si integra il concetto di relazione e la sua importanza, come dice Rosa Clemente, psicologa e psicoterapeuta "Nella relazione con l'altro l'individuo si arricchisce emotivamente e cognitivamente, in special modo quando affronta una situazione di diversità che può spaventare e richiedere maggiore impegno ma può consentire di attivare nuovi percorsi mentali" (www.aiseaonlus.org "le risorse dell'Io nell'incontro con l'altro")
Buber, importante filosofo e pedagogista del 900, sosteneva infatti che è la relazione il luogo in cui ognuno riconosce la propria e altrui individualità in quanto "l'io si forma nell'incontro con il tu" (https://www.ilmetropolitano"L'Io si forma nell'incontro con il tu").
Proprio per questo, è fondamentale sostenere che alla base della relazione vi sia il **riconoscimento** della propria **soggettività**, poiché solo quando si da dignità all'io, ci si riconosce come portatori di significati e di valori, e si può dare, pertanto, riconoscimento del tu, dell'altro. In quanto Educatore del processo di crescita del bambino riconosciamo il Nido come luogo in cui i cambiamenti (resilienza), l'ambiente, la comunità permettono all'individuo (bambino e adulto) di poter crescere e scoprirsi (narrazione di sé) perché attraverso l'altro e con la relazione con l'altro, noi impariamo e cresciamo. Ecco perché all'Asilo Nido viene data tanta importanza all'Accoglienza dei bambini, dei genitori, e nonostante le complicazioni sorte in questo nuovo anno educativo con la normativa sulla certificazione verde (green pass) si è cercato di mantenere il clima di fiducia e serena calma in modo da attenuare le varie diversità di pensiero, timori, fastidi e paure.
Persistono negli animi delle persone emozioni forti, pensieri inespressi, parole di sconcerto ed insieme di speranza, ma tutto il personale dell'Asilo Nido convintamente cerca la collaborazione e le relazioni ripristinando anche, ove e quando è possibile, il faccia a faccia ritrovarsi l'uno difronte all'altro, guardarsi direttamente negli occhi per condividere le proprie emozioni.
È in questa **nuova fase** di crescita nostra, dei genitori, delle famiglie, che insieme accompagneremo i bambini al continuum del loro sviluppo attraverso un nuovo passaggio, dove ***la relazione si potrà creare anche oltre i limiti e le normative, dove le nostre "bolle" potranno iniziare ad essere trasparenti, assottigliarsi e trovare modi nuovi per essere in relazione e vicine. Osservando i bambini riceviamo quest'insegnamento "la curiosità di guardare oltre è una risorsa, la vita va avanti".***

Analisi del contesto

Il Nido **San Rocco** è una struttura modello totalmente a norma con ampi ambienti interni spaziosi e luminosi, ampliati, sicuri ed efficienti ispirati al principio del risparmio energetico e un'ampia zona esterna con spazi recintati attrezzati e riservati esclusivamente ai bambini dell'Asilo Nido. L'*interno* è dotato pure d'impianto di condizionamento per rendere gradevole la permanenza durante la stagione estiva considerando che il servizio funziona fino al 31 luglio.
In prossimità del giardino è presente una pedana di legno adibita a solarium che può essere utilizzata dai piccoli anche quando il terreno erboso non è agibile.
La struttura si trova all'interno di un ***grande parco*** che permette ai ***bambini,*** durante la buona stagione, di effettuare delle uscite. Non ultima la vicinanza alla Scuola dell'infanzia "Trevisan" permette visite e contatti in previsione del passaggio dei bambini "in uscita" alla nuova struttura.
L'Asilo Nido s'inserisce in un quartiere ***dall'ambiente multiculturale*** con bambini provenienti da varie zone del mondo che confluiscono all'interno della struttura con le loro famiglie in un clima sereno di condivisione, di rispetto delle varie culture e tradizioni.
Il personale educatore ed esecutore nella fase di restauro è stato coinvolto nella condivisione del progetto mettendo a disposizione la propria esperienza maturata negli anni per riorganizzare gli spazi al fine di renderli il più possibile idonei alle esigenze dei piccoli utenti. I progetti stessi, che si sono realizzati nel tempo e che tutt'oggi si realizzano, coinvolgono spesso le famiglie rendendo questo nido un luogo sicuro, aperto e trasparente capace di confrontarsi con l'utenza attivando un atteggiamento di ascolto empatico, canale per una buona relazione sia con i bambini sia con le famiglie.
Ci piace pensare all'educatore come un tramite, come colui o colei che prende per mano il bambino che gli viene affidato e, con il calore di questo semplice gesto fatto di esperienza, sensibilità e competenza, lo accompagna verso altri bambini, verso una piccola comunità che lo aiuterà a crescere.
L'Asilo Nido San Rocco è composto di Due sezioni denominate con i colori "**Rossa**" e "**Gialla**".
Le sezioni sono composte da più stanze così da permettere spazi adeguati allo svolgimento della giornata al nido (stanza gioco, pranzo, bagno e dormitorio). In particolare lo spazio adibito per la **sezione Gialla**, in cui è stato pensato di far vivere il gruppo verticale (bambini dai 3 ai 36 mesi); vede stanze attigue e comunicanti, avendo la presenza di più porte che permettono di uscire ed entrare da una zona all'altra, così da consentire all'educatrice in rapporto numerico con i bambini piccoli, di potersi spostare in relazione alle loro esigenze (chi deve dormire, chi giocare, chi mangiare). Il gruppo di bambini presenti nella sezione Gialla è così composto: età dai 5 ai 30 mesi, di cui 10 maschi e 12 femmine, 8 stranieri, prevalentemente provenienti dall'est-Europa che risiedono in Italia da un tempo significativo con una buona capacità di comprensione e di produzione della lingua italiana sia da parte della famiglia che da parte del bambino.
La **sezione Rossa** anch'essa ha stanze adiacenti ed il bagno al di là del corridoio, è facilmente gestibile, in quanto il corridoio stesso affiancato alla sezione, è stato organizzato affinché sia uno spazio della sezione che i bambini possono vivere quotidianamente e muoversi in sicurezza, tra la stanza gioco e il bagno. La sezione Rossa di età mista (dai 12 mesi ai 36) vede la presenza di 24 bambini con età variabile dagli 11 mesi ai 30 mesi, 12 femmine e 12 maschi, con circa metà bambini stranieri provenienti per lo più dal Continente Africano, e una piccola parte provenienti dai paesi dell'est-Europa. Quasi tutti, genitori e bambini, hanno una buona comprensione e produzione della lingua italiana.

Finalità

L'Asilo Nido è il ***Luogo*** *privilegiato dove si parla del "bambino 0/3 anni in continua evoluzione".*
Anche se il Nido sembra essere scelto per le necessità lavorative delle famiglie, in realtà se si guarda con la lente di ingrandimento esso è un "mondo altro", dove gli adulti educanti (Educatori) lavorano in sinergia per guidare i bambini e per aiutare le famiglie a diventare uno strumento educante.
Dentro a questo Luogo c'è un mondo che fuori non si vede o non si pensa che esista; in esso si parla di **bambino,** di **competenze,** di **abilità,** di **relazioni,** di **educazione.** Il luogo dove potenzialmente si può lavorare per cambiare il mondo. Gli educatori hanno il privilegio e la fortuna di avere un luogo dove potersi soffermare per pensare ai valori della vita e alla salvaguardia del mondo.
Si lavora infatti per creare individui competenti, resilienti in grado di evolversi in modo armonico per poi uscire da questo luogo ai massimi livelli. Un luogo dove, tanto più l'adulto educante lavora in sinergia con la famiglia, tanto più i bambini acquisiranno un bagaglio di competenze che permetterà loro di frequentare luoghi o non luoghi, muovendosi nell'Ambiente dove vivere con rispetto.
La *soglia* è un luogo di confine : l'entrata del Nido è luogo di confine dove, entrando si lascia fuori un idea di bambino e di educazione generalizzato per un mondo in cui il bambino viene visto e letto con un altro punto di vista, dove il singolo e le abilità del singolo diventano "l'ingrediente" per **formare Comunità** (io che diventa noi; faccio io = facciamo insieme).
Ciò che si vuol far risaltare è che al Nido si dà importanza ai bambini, un occhio particolare per l'infanzia e per l'educazione: non è un luogo in cui si educa in modo generico o sui massimi sistemi
, condizionati da influenze esterne, ma dove il genitore trova un luogo per "starci bene dentro", dove poter raccontare la propria storia educativa e conoscerne altre, dove stringere un'alleanza con gli educatori e condividere così una visione educativa nuova. Guardare al bambino nella sua crescita, migliorando e arricchendo la propria.
Focus particolare saranno i Bambini e la **Relazione**, che passerà attraverso le molteplici forme comunicative per creare in primis la relazione tra adulti (famiglie e personale del nido), e i linguaggi (verbali e non) differenziati con i bisogni e le richieste dei bambini.
Si incontreranno approcci e strumenti comunicativi e d'incontro per **inter-scambiare** informazioni, **collaborazioni**,**conoscenze** tra adulti.

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Obiettivi

OBIETTIVI GENERALI *rivolti* ai BAMBINI

un'apertura relazionale:

- tra bambini delle due sezioni
- attraverso la cura del monitoraggio del loro sviluppo
- intensificando il contatto con la natura
- attraverso una progettualità specifica nel rispetto dei bisogni dei bambini che vivono in un contesto di verticalità
- attraverso l'osservazione del contesto socio sanitario
- con i bambini della scuola dell'infanzia

alle FAMIGLIE

- ***Incentivare*** il confronto tra genitori ed educatori
- ***Ampliare*** le diverse modalità di comunicazione
- ***Prevedere*** un'apertura relazionale con genitori appartenenti alle due sezioni
- ***Pensare*** a un possibile coinvolgimento nella preparazione dei progetti e laboratori
- ***Pensare*** ad una eventuale loro presenza durante l'attuazione del progetto continuità con la scuola dell'infanzia
- ***Stimolare*** la partecipazione in presenza agli incontri

OBIETTIVI SPECIFICI *rivolti* ai BAMBINI

- creare Attività di scambio e relazione con i bambini delle due sezioni (rossa-gialla);
- programmare uscite in giardino, uscite all'esterno del nido, proponendo lavori manuali con la terra;
- creare l'orto;
- stimolare la sensorialità e il movimento;
- attivare la curiosità motivazionale ad agire, scoprendo, conoscendo e trasformando;
- stimolare l'esperienza per affrontare gli ostacoli e viverli come risorse;
- godere dei successi, provare la gioia e la meraviglia di quanto si conosce;
- affrontare le frustrazioni promuovendo l'autonomia, l'autostima e la convivenza comunitaria
- attivare osservazioni e attività di sviluppo per il gruppo dei bambini zero-dodici mesi inserito nella sezione verticale;
- creare momenti d'incontro con i bambini della scuola dell'infanzia (3 incontri)
- rafforzare gli incontri per i bambini che usciranno dal nido, per la continuità;
- porre attenzione alle normative che si presenteranno durante l'anno per bilanciare il progetto e/o verificare se e quanto il contesto pandemico limiti i bambini e/o le famiglie

alle FAMIGLIE

prevedere un confronto e un possibile coinvolgimento:

- durante l'inserimento
- durante l'assemblea di inizio anno
- durante l'incontro di monitoraggio inserimenti
- durante la presentazione e verifica del PED
- durante i laboratori, recuperando e portando materiali vari richiesti
- durante la realizzazione del progetto orto e continuità rendendoli partecipi attivamente in presenza, rispettando le normative
- nei colloqui individuali, 2 proposti con iscrizione libera, 1 a metà anno per tutti
- durante la raccolta di domande formulate dai genitori riguardanti tematiche specifiche di loro interesse
- nell'utilizzo del multitasking per consegna materiale o informazioni

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Obiettivi

OBIETTIVI GENERALI *rivolti*

alle EDUCATRICI e operatrici

- Il personale tutto (educatore, esecutore e cuoca) assieme ai genitori, sarà parte attiva del PED affinché il bambino possa viversi il nido e tutta la sua fase evolutiva, utilizzando e facendo propri gli obiettivi ipotizzati.

al TERRITORIO

- In questo periodo particolare l'obiettivo generale e specifico coincide con il progetto che si connette con il progetto continuità con la Scuola dell'Infanzia

OBIETTIVI SPECIFICI *rivolti*

alle EDUCATRICI

Il personale educatore si attiverà per:

- ***Supportare*** il bambino nella sua fase di crescita
- ***Partecipare*** agli incontri collegiali con tutta l'equipe e con le educatrici di sezione utili per monitoraggi periodici del PED;
- ***Utilizzare*** gli incontri collegiali e non con le famiglie (colloqui pre-inserimento, assemblea di inizio anno, monitoraggio inserimenti, incontro presentazione PED, incontro verifica PED colloqui personalizzati n. 3 nell'anno educativo) rispettando tutte le normative vigenti per raccogliere informazioni
- ***Utilizzare*** i momenti di confronto e condivisione settimanali tra il personale durante la fase del sonno dei bambini (dalle 13.30 alle 14.15 circa);
- ***Utilizzare*** il monitoraggio delle varie fasi del progetto continuità con i bambini della Scuola dell'Infanzia, attraverso incontri on line con le maestre della Scuola di riferimento.

al PERSONALE ESECUTORE E CUOCA

- ***Prevedere*** momenti di pianificazione e verifica delle attività con il personale esecutore e cuoca (uno all'inizio dell'anno, uno durante l'anno su richiesta del personale stesso, e uno a fine anno), progettazione di elaborazione Gantt per le esecutore scolastiche, mansioni e gestione dei tempi;
- ***Rivisitazione***, se necessario del mansionario esistente
- ***Progettazione*** con la cuoca di eventuali suoi interventi specifici per incontri educatori e famiglie
- ***Monitorare*** costante delle diete particolari dei bambini

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Indicatori

SENSIBILITÀ

- Pedagogia dell'accoglienza e dell'ascolto
- Valorizzazione del singolo e del gruppo
- Attenzione al contesto (materiali, spazi, arredi) Sensibilità estetica
- Accoglienza delle differenze culturali, di genere e delle abilità differenti

INTENZIONALITÀ

- Sostegno alle funzioni genitoriali
- Promuovere i diritti dei bambini, delle educatrici e delle famiglie
- Promuovere una cultura dei servizi educativi
- Promuovere la diffusione della cultura dell'infanzia
- Promuovere l'idea di comunità educante
- Contribuire a creare luoghi di "beni relazionali"
- Essere protagonisti nella cooperazione con il territorio

AFFIDABILITÀ

- Rispetto delle normative nazionali, regionali e locali
- Qualità per la progettazione di servizi educativi
- Coerenza tra progettazione ed esecuzione
- Possibilità di disporre di un know how consolidato sulla gestione del servizio

COMPETENZE

- Attività di formazione permanente per il personale
- Selezione e coordinamento accurati delle risorse umane
- Ricerca ed innovazione sul campo continua
- La figura del coordinatore pedagogico come strumento di qualificazione dei servizi
- La documentazione come strumento per rendere visibili le competenze di bambini, educatori e pedagogista

INDICATORI PERIODICAMENTE MONITORATI IN RELAZIONE A

- Gli aspetti organizzativi
- Il benessere dei bambini
- Le problematiche con le famiglie e relativo benessere delle stesse
- La visione della documentazione realizzata
- L'utilizzo degli strumenti progettuali da parte delle educatrici
- L'allestimento degli spazi
- L'organizzazione del quotidiano e le proposte didattiche

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

Modello giornata tipo

dalle 7:30 alle ore 9:30 entrata: avviene l'accoglienza dei bambini presenti in tutte le sezioni e le educatrici propongono generalmente il gioco libero; si garantisce l'entrata al Nido posticipata oltre le 9:30 a quei bambini che per motivi specifici concordati in precedenza o previa telefonata mattutina.
dalle ore 9:00 alle 9:30 *circa* i bambini mangiano una piccola colazione a base di frutta fresca e pane; è il momento delle canzoni, i racconti, le libere conversazioni tra bambini ed educatrici;
alle ore 9:30/9:45 è il momento di andare in bagno per i bambini che hanno già il controllo sfinterico e del cambio del pannolino per chi ne ha necessità.
Durante la mattinata per i bambini più piccoli è previsto un riposino se lo necessitano;
dalle 10:00 alle 11:00 all'interno della propria sezione o recandosi nei laboratori predisposti, si svolgono attività specifiche connesse con il progetto pensato dalle educatrici "PED" per l'anno educativo in corso seguendo il diagramma di Gantt.
Alcune attività si svolgono fuori dalla sezione di appartenenza, in spazi/laboratori specifici.
alle 11:00 *circa* i bambini più grandi si lavano le mani in modo autonomo mentre i più piccoli aiutati dalle educatrici e tutti si preparano per andare a tavola per il pranzo. Per i bambini più grandi il pranzo è previsto verso le 11:15;
alle 12:00 circa, a fine pranzo è proposto il gioco libero e i bambini a turno sono accompagnati in bagno. Alcuni si preparano per andare a casa, altri a letto per il riposino pomeridiano;
dalle 14:30 alle 15:00 i bambini iniziano a svegliarsi in modo autonomo. I bambini vanno in bagno per fare la pipì nel vasino o per il cambio del pannolino e i più grandi tentano di vestirsi da soli;
dalle ore 15:00 fino alle 15:30 viene proposta la merenda pomeridiana prima dell'uscita e poi fino alle 16:00 i bambini aspettano i genitori per il rientro a casa. Durante l'attesa vengono proposti giochi liberi con materiali strutturati e non, proposti dalle educatrici, o l'ascolto di canzoni oppure ci si dedica alla lettura di libretti;
dalle 16:00 i bambini che usufruiscono dell'orario prolungato (solo al raggiungimento di 4 richieste) vengono riuniti nel laboratorio euristico dove rimangono fino alle 17.00 svolgendo con l'educatrice del pomeriggio varie attività.

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Azioni

Tempi

Settembre
assemblea generale aperta ai genitori per la presentazione dell'offerta educativa
Ottobre
laboratorio d'autunno per tutti i bambini frequentanti
Novembre
verifica dell'esperienza relativa all'inserimento
Dicembre Gennaio
laboratorio d' inverno con bambini
incontro con tutti i genitori divisi in due o più gruppi per illustrare e condividere il progetto di nido (ped).
primo step dei colloqui individuali programmati
Febbraio Marzo
secondo step colloqui individuali programmati con i genitori come da programma che verrà esposto per tempo
Aprile Maggio
laboratorio della semina per tutti i bambini frequentanti
terzo step colloqui individuali
laboratorio di primavera con attività specifica.
saluto ai bimbi che andranno alla scuola dell'infanzia a settembre
Maggio Giugno
terzo step colloqui individuali
laboratorio di primavera con attività specifica.
saluto ai bimbi che andranno alla scuola dell'infanzia a settembre
riunione assembleare con i genitori divisi in due o più gruppi per verifica del progetto (ped)

Spazi

Giardini

laboratori

attraversamenti

Palestra

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Strategia

AZIONI	STRATEGIE
SPAZI E TEMPI DELL'EDUCARE riorganizzazione apertura servizio	**Flessibilità di orario** Orari diversificati per l'entrata e l'uscita in Base alle esigenze della famiglia nel rispetto della giornata educativa del bambino **Strutturazione degli ambienti e suddivisione degli spazi interni** Articolazione delle sezioni zona giorno, zona pranzo, zona riposo, ambiente per l'igiene, spazi per le proposte ludiche e laboratori **Spazio Genitori** Angolo e/o stanza per accoglienza ed incontro dei genitori **Spazi esterni** Giardini ad uso esclusivo del nido attrezzati con strutture da gioco e materiali specifici adatti ai bambini
AMBIENTAMENTO inserimenti bambini e **famiglie**	**Coinvolgimento Genitori** Assemblea di inizio anno educativo Colloquio di pre-inserimento Accoglienza nello Spazio genitori **Gradualità di rientro per i bambini già frequentanti** Fase di re-inserimento dei bambini già Frequentanti all'inizio di ogni anno educativo **Inserimento di bambini nuovi** Presenza del genitore o di altra figura familiare per il tempo e con le modalità richieste per tutta la fase di inserimento **Attenzione alla storia del bambino e della sua famiglia** Raccolta di elementi relativi alle tappe di vita del bambino **Metodologia di attuazione degli inserimenti** Inserimento individuale e/o a gruppi
OSSERVAZIONE bambini	**Osservazione sistemica** diretta partecipante descrittiva
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	**Impostazione secondo le più conosciute teorie psico socio-pedagogiche** Centralità del bambino e della sua famiglia Qualità della relazione educativa nel contesto del nido **Indirizzi e orientamenti progettuali del Pedagogista** Lavoro in équipe con incontri collegiali mensili Coinvolgimento dei bambini Proposte inerenti l'ambito dell'autonomia, del linguaggio, della motricità e della relazione **Promozione del processo di autonomia dei bambini** per progetti di nido e/o di sezione anche **personalizzati** ed **inclusivi**
VERIFICHE E VALUTAZIONI	**Incontri** di verifica/monitoraggio per nido e sezione Incontri di verifica inserimenti **Rilevazione** della soddisfazione del personale e delle famiglie
CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6	**Incontri** personale educativo **Nido** e insegnanti **Scuole** dell'Infanzia
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	**Programmazione incontri** di diversa tipologia, assembleare, di sezione, a tema (feste, laboratori, iniziative diverse per creare aggregazione e confronto**) Allestimento spazio–genitori per Accoglienza** inclusiva, **rispetto** e valorizzazione dell'**identità culturale**
NIDI IN CITTÀ territorio	**Percorsi sperimentali** di relazione tra nido e città

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

Strategia

Annotazioni

Strategie riferite ai bambini
promuovere le uscite nei giardini offrendo strumenti adeguati anche per l'attività dell'orto;
creare le condizioni adatte al raggiungimento degli obiettivi;
fornire gli strumenti adeguati;
affiancare bambini con l'intento di essere facilitatori;

Strategie riferite ai genitori
creare le condizioni adatte al raggiungimento degli obiettivi;
fornire gli strumenti adeguati;
affiancare i genitori con l'intento di essere facilitatori prevedere alcune stanze a disposizione dei genitori per la loro partecipazione alle varie proposte;
creare inviti generali e personalizzati;
esporre regolarmente il foglio giornata con relativo foglio descrittivo delle attività;
aver cura di avvisare i genitori dei bambini assenti delle varie iniziative e con l'occasione aver cura di prendere informazioni relativamente all'evoluzione della eventuale malattia;
aver cura di consegnare tutta la modulistica a loro destinata in primis il patto di corresponsa- bilità;
prevedere spazi per le comunicazioni;
predisporre griglie e moduli affinché i genitori si rendano disponibili per la partecipazione o collaborazione;
promuovere l'utilizzo dei pannelli multitasking.

Strategie riferite al personale educatore
compilare, condividere le schede di osservazione;
utilizzare tutti gli strumenti che saranno identificati dall'Amministrazione e ritenuti utili per supportare il bambino nella sua fase di crescita (ad es. schede di passaggio)
prevedere e pianificare incontri collegiali con tutta l'equipe e con le educatrici di sezione utili per monitoraggi periodici del PED;
prevedere e pianificare incontri collegiali con le famiglie (colloqui pre-inserimento, assemblea di inizio anno, monitoraggio inserimenti, incontro presentazione PED, incontro verifica PED) rispettando tutte le normative vigenti;
prevedere e pianificare 3 step di colloqui con i genitori durante l'anno;
prevedere brevi momenti di confronto e condivisione settimanali tra il personale durante il momento del sonno dei bambini (dalle 13.30 alle 14.15 circa);
pianificare e condividere le varie fasi del progetto continuità con i bambini della Scuola dell'Infanzia, attraverso incontri on line con le maestre della Scuola di riferimento.

Strategie riferite al personale esecutore
prevedere momenti di pianificazione e verifica delle attività con il personale esecutore e cuoca (uno all'inizio dell'anno, uno durante l'anno su richiesta del personale stesso, e uno a fine anno),
progettare l'elaborazione di un diagramma di Gantt per le esecutore scolastiche, mansioni e gestione dei tempi;
rivisitazione, se necessario del mansionario esistente
progettazione con la cuoca di eventuali suoi interventi specifici per incontri educatori e famiglie
monitorare costante delle diete particolari dei bambini

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Strumenti Verifica e Valutazione Documentazione

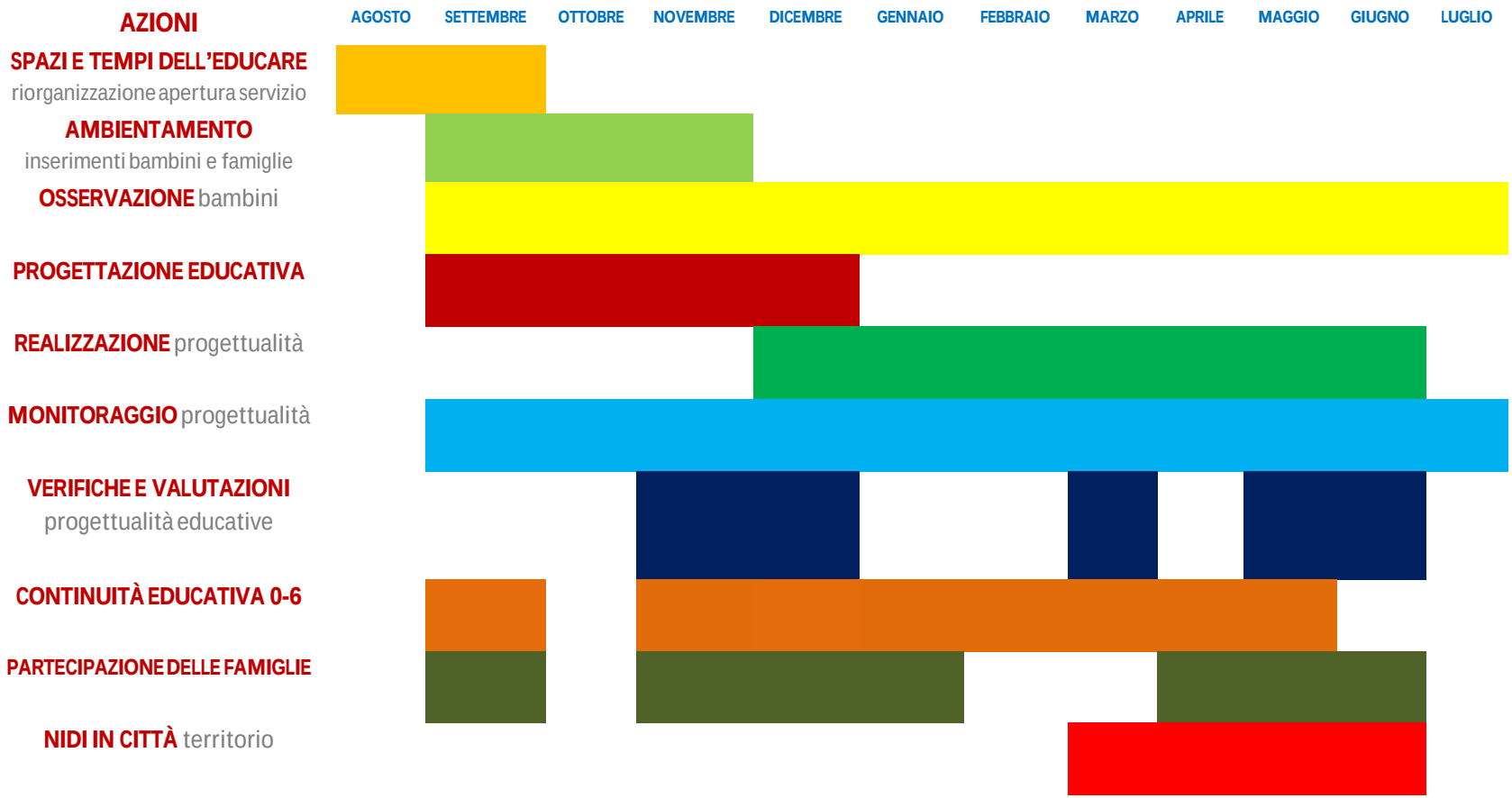
AZIONI	STRUMENTI	DOCUMENTAZIONE
SPAZI E TEMPI DELL'EDUCARE	Coordinamento Pedagogico	Verbale Foglio Firma
riorganizzazione apertura servizio	Coordinamento Educativo e Organizzativo	Verbale Foglio Firma
	Coordinamento di sezione/bolla	Verbale Foglio Firma
AMBIENTAMENTO	Nido Incontro Famiglia	Verbale Foglio Firma
inserimenti bambini e famiglie	Sezione Incontro Famiglia	Verbale Foglio Firma
	Attività educative laboratoriali	Report con foto e/o audio-visivi
	Colloquio individuale pre-inserimento	Report/Scheda Foglio Firma
	Colloquio individuale inserimento	Report/Scheda Foglio Firma
OSSERVAZIONE bambini	Quaderno dell'osservazione	Quaderno dell'osservazione e Report
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	Coordinamento Pedagogico	Verbale Foglio Firma
	Coordinamento Educativo e Organizzativo	Verbale Foglio Firma
	Coordinamento di sezione/bolla	Verbale Foglio Firma
	Scheda progettazione educativa	Scheda progettazione e Report
VERIFICHE E VALUTAZIONI	Coordinamento Pedagogico	Verbale Foglio Firma
progettualità educative	Coordinamento Educativo e Organizzativo	Verbale Foglio Firma
	Coordinamento di sezione/bolla	Verbale Foglio Firma
	Questionario di verifica inserimenti	Questionario Verbale Foglio Firma
	Questionario di verifica annuale per le famiglie e per il personale	Questionario Verbale Foglio Firma
CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6	Scheda passaggio nido scuola infanzia	Scheda passaggio nido scuola infanzia
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	Inter-Nidi Famiglie	Verbale Foglio Firma
	Nido Incontro Famiglie	Verbale Foglio Firma
	Sezione Incontro Famiglie	Verbale Foglio Firma
	Colloqui	Report Foglio Firma
	Scambio quotidiano di informazioni	Diario giornaliero
	Giornate al nido	Report con foto e/o audio-visivi
NIDI IN CITTÀ territorio	Iniziative come eventi in luoghi pubblici fuori dal nido, mostre, Seminari, etc...	Report e documentazione pedagogica con foto e/o audio-visivi

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Diagramma di Gantt

Le azioni realizzate nel tempo sono rivolte in relazione al target progettuale



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

Target

RISORSE UMANE

RUOLO	NOME	COGNOME	NOME SEZIONE/BOLLA D'APPARTENENZA
COORDINATRICERE			GIALLI
VICE-COORDINATRICE			GIALLI
EDUCATRICE EDUCATORE			GIALLI
EDUCATRICE EDUCATORE			GIALLI
EDUCATRICE EDUCATORE			GIALLI
EDUCATRICE EDUCATORE			ROSSI
EDUCATRICE EDUCATORE			ROSSI
EDUCATRICE EDUCATORE			ROSSI
EDUCATRICE EDUCATORE			ROSSI
ESECUTRICE/ESECUTORE			
ESECUTRICE/ESECUTORE			
ESECUTRICE/ESECUTORE			
CUOCA/O			

I soggetti destinatari del PED sono tutti coloro che frequentano il nido **bambini, familiari e delegati, educatori, esecutori, cuoca.**
I referenti principali sono i Bambini.

Appendice

-Riferimento Fonti

Costituzione Internazionale sui diritti del fanciullo (Legge n.176/1991)

Legge regionale 23.04.1990 n.32 *Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla Prima Infanzia: asili nido e servizi innovativi*

Legge regionale n.22/2002 *Autorizzazioni ed accreditamento delle strutture sanitari, socio sanitarie e sociali*

Regolamento per il Funzionamento dei Servizi Educativi Comunali per la Prima Infanzia
approvato con delibera del Consiglio Comunale n.31/28012 del 09.04.2013

Carta dei Servizi Nidi Infanzia approvata con delibera di Giunta n.221 del 24.11.2021

Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni
Unite il 20 novembre del 1989 a New York ed è entrata in vigore il 2 settembre del 1990. L'Italia ha ratificato la Convenzione il 27 maggio 1991con la legge n. 176 e a tutt'oggi 193 Stati, un numero superiore a quello degli Stati membri dell'ONU, sono parte della Convenzione.

Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei www.miur.gov.it/linee-pedagogiche-per-il-sistema-integrato-zerosei-

Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia Ministero dell'Istruzione Commissione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/orientamenti-nazionali.html

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605(01)&from=GA

Reggio Emilia Approach https://www.reggiochildren.it/reggio-emilia-approach/